

condanna la superstizione di quelli che colla mira di qualche lucro danno nomi particolari alle immagini della Santa Vergine, per esempio di Nostra Signora del Rifugio, di Consolazione, di Grazie ec., poichè questi nomi fanno luogo a credere che vi sia maggiore efficacia in una immagine che in un'altra. L'undecimo è contra la mascherata ed altre follie che facevansi in certi giorni in alcune Ghiese. Quella di Rouen non era scevra di siffatti abusi come dà a vedere Du Cange nel suo *Rituale antico*. Il trentaduesimo proibisce agli ecclesiastici il cappuccio a corno. Erano questi giusta Huet, (*Orig. de Coen.* p. 242.) certi cappucci che il lusso avea fatto slungare smisuratamente in forma di lungo corno, e chiamavansi cornette quelli che ne usavano. Del resto Huet o piuttosto il suo editore prende abbaglio ponendo questo Concilio nel 1345.

1448. *Andegavense*, d'Angers, tenuto da Giovanni arcivescovo di Tours, co' suoi suffraganei il 19 luglio. Si fecero diciassette regolamenti per riformare diversi abusi, e tra gli altri quello di levar dal letto nelle feste di Pasqua i cherici accidiosi e portarli affatto nudi alla Chiesa. Ved. il Concilio di Nantes del 1431.

1449. *Lausancense*, Dopo che Amadeo di Savoia, conosciuto nella Chiesa sotto il nome di Felice V, ebbe rinunciato nel dì 9 aprile al pontificato, si unirono per l'ultima volta i padri di Basilea a Losanna il 16 del mese stesso ed ivi quasi si tenesse ancora il Concilio generale, ratificarono con due decreti la sua rinuncia con tutte le clausule e le condizioni come erasi convenuto con papa Nicola V, successore di Eugenio IV. Questi due decreti sono in data di Losanna il 16 aprile. Dal suo canto il papa dichiarò con una bolla in data di Spoleto del 18 giugno, che avendo Dio restituita la pace alla sua Chiesa mercè le cure degli ambasciatori dei re di Francia, d'Inghilterra, di Sicilia e del Delfino suo venerabile e carissimo fratello Amadeo che chiamavasi Felice V, nella Chiesa, rinuncia al diritto, pretendeva avere al pontificato sovrano; ch'egli lo crea primo cardinale di Chiesa romana, vescovo di Sabina, e legato di santa Se-